



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "TRICASE VIA APULIA"

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE
73039 TRICASE (LE) – Via APULIA n° 2 . C. F. 81002170751 – TEL. 0833-544236 - C. M. LEIC 87500X
E-MAIL : LEIC87500X@ISTRUZIONE.IT - E-MAIL CERTIF.: LEIC87500X@PEC.ISTRUZIONE.IT - Sito Web: www.apuliascuola.edu.it

Ai genitori/ esercenti responsabilità genitoriale

Ai docenti

Al sito web

Agli atti

Oggetto: la valutazione nella scuola primaria

Gentilissimi Genitori,

il 4 dicembre 2020 è stata firmata l'Ordinanza Ministeriale n. 172 che prevede il giudizio descrittivo nella valutazione periodica e finale della Scuola Primaria.

La recente normativa ha individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum.

Negli anni si sono avvicinati diversi sistemi valutativi rispecchianti diverse visioni pedagogiche della valutazione.

Ciò che è comune ad ognuna di esse è l'idea che i bambini vadano guidati in un percorso di progressiva crescita che coinvolge tutta la persona e che non si può limitare ad una mera registrazione di risultati ma che deve registrare il cammino compiuto da ognuno secondo le proprie inclinazioni e i propri talenti.

L'ultima ordinanza ministeriale non si pone in contraddizione con la precedente normativa ma definisce una linea di coerenza con l'idea che la valutazione degli alunni sia sempre più trasparente e aderente con il percorso di apprendimento di ciascuno.

Per far ciò il collegio docenti, dopo un'accurata analisi delle indicazioni e un approfondito lavoro di studio e programmazione, ha rivisto la scheda di valutazione coerentemente alla normativa.

Il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- **Avanzato:** L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo;

risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina.

I livelli si definiscono in base a quattro dimensioni, così delineate nelle Linee Guida:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia** della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse mobilitate** per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento o che presentano bisogni educativi speciali terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

La valutazione del comportamento, dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa resta invariata e sarà espressa tramite giudizi sintetici.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Oronza MARIANO
(Firma autografa omessa
ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993)